

La Gazzetta del

Edita dalla confederazione dei servizi di volontariato
in collaborazione con l'Associazione di volontariato

Volontario

Stiamo lavorando per voi



IN PRIMA LINEA:

Intervista ad
Alcide Di Pumpo,
sindaco di
Torremaggiore

"Tre Torri" - Torino e
"Rotaract" di Foggia: notizie
da "fuori paese"

OCCHIO AL PROBLEMA:

La Crisi Vitivinicola
Il parere di un' esperta

ASSOCIAZIONISMO E

VOLONTARIATO:
il contributo dello
Spigolo

Aido: troppi malati in
attesa di trapianto

PER CHI SONO LE
ISOLE PEDONALI?

.... E tanto altro

iniziativa finanziata dal

Ce.Se.Vo.Ca.



Centro Servizi per il Volontariato di Capitanata

Via Arpi, 66 - 71100 Foggia - tel. e fax 0881.568648 - info@cesevoce.it - www.cesevoce.it

L'EDITORIALE

...e 4! Siamo arrivati al quarto numero della Gazzetta del Volontario.

Sembra ormai lontana la prima uscita del Natale 2007 e già in redazione si sta pensando alla prossima: Natale 2008.

Questo numero rappresenta per noi una svolta!

Innanzitutto continua il dialogo e la collaborazione tra le varie Associazioni, che dopo la storica edizione di "Coloriamo la Città" (1° ediz. Giornata del Volontariato, a Torremaggiore del maggio scorso) hanno deciso di rivedersi periodicamente e proporre altri momenti di aggregazione, per favorire la conoscenza reciproca; sta nascendo una sorta di "Consulta" del Volontariato. Tra i vari progetti vi è quella di realizzare una "Scuola" del Volontariato, con incontri di formazione con esperti, su temi comuni: La svolta è, dunque, la continuità!

Abbiamo esteso a buona parte delle Associazioni della Provincia l'invito a collaborare: la rete si deve allargare il più possibile!

Facendo una sommaria ricerca delle Assoc. abbiamo scoperto che vi sono realtà stupende, che vanno conosciute. La difficoltà è stata contattarle; alcune hanno risposto all'appello: speriamo in bene!

Fiduciosa e interessante è la collaborazione che abbiamo creato con una altra "testata" presente nella nostra realtà: "lo Spigolo". La loro Redazione ha raccolto da subito l'invito, mandando 2 ottimi contributi. Grazie! Lavorare insieme porterà buoni frutti.

Continua il "filo diretto" con Gruppi lontani dal nostro territorio: gli Amici di Torino ci hanno "arricchiti" ancora una volta. Chissà un domani.....

Poiché è difficile far pervenire a tutti una copia della GdV, potenzieremo la edizione *on-line*: crediamo molto in questo mezzo comunicativo: a) perché è più vicino al mondo dei giovani, che resta sempre il nostro obiettivo principale; b) da una maggiore possibilità di diffusione: per esempio, le Associazioni potrebbero comunicarci gli indirizzi *e-mail* dei propri iscritti e la Redazione provvederà all'invio dell'ediz. *on-line* della GdV (con assoluta garanzia della *privacy*)

Abbiamo pensato di affrontare argomenti di interesse generale: perché? Il mondo variegato del Volontariato innanzitutto vive in questa realtà: non vive in un mondo "fantastico" di favola; è bene, che prenda coscienza e, perché no, dica la sua alle Istituzioni. Quindi 2 temi:

il problema della crisi Vitivinicola, alquanto sentita in questi giorni; istanze presentate al mondo delle Istituzioni (Sindaco di Torremaggiore), formulate dai giovani, ai quali era stato fornito un questionario "aperto": incredibile la risposta da entrambe le parti!

Preziosa e indispensabile la collaborazione dello *sponsor*, il **Ce.Se.Vo.Ca.** di Foggia.

Il tutto è ancora una volta stato possibile realizzarlo con la passione, la competenza, il crederci delle ragazze del Servizio Civile: in una parola dai giovani per i giovani! Avanti così!

La Redazione

L'editoriale	Pag. 2
Stiamo lavorando per voi ... intervista al sindaco Alcide Di Pumpo	Pag. 3-4
Occhio ... al problema! La crisi vitivinicola	Pag. 5
Associazionismo e volontariato, una preziosa risorsa	Pag. 6
Per chi sono le isole pedonali?	Pag. 6-7
Rinnovo cariche sociali al Club Rotaract di Foggia	Pag. 7
Associazione Torremaggiore "Tre Torri" Torino	Pag. 8
A.I.D.O. troppi malati in attesa di trapianto	Pag. 9
Alla riscoperta del Santo Rosario: alla scuola di Maria	Pag. 10
Una bella esperienza a Medjugorje	Pag. 11

Uniti ... per l'Europa	Pag. 11
Tutti insieme per Narnia ... con l'A.C.R.!!!	Pag. 12
Volontariato con l'AVO	Pag. 13
Il presepe vivente ...	Pag. 13
Misericordia di Torremaggiore	Pag 14-15
Un viaggio che ti cambia la vita	Pag. 15
I miei "Angeli"	Pag. 16
AGESCI 1	Pag. 17
Anffas	Pag. 18
Le ricette del mese	Pag. 19



Durante il mese di settembre, noi della redazione abbiamo avuto il piacere di "tornare a respirare" l'aria dei banchi di scuola, nelle classi del liceo N.Fiani e dell'ITC Don Tommaso Leccisotti di Torremaggiore. La motivazione? Beh... non per nostalgia! ma per beneficiare della collaborazione di docenti e alunni per la compilazione di un questionario.

I lettori si chiederanno a quale scopo... l'idea è stata quella di coinvolgere i ragazzi, nella stesura di un *range* di quesiti da sottoporre all'attenzione del nostro Sindaco, circa il paese di Torremaggiore e relative curiosità connesse allo stesso. Prevalentemente abbiamo chiesto di immaginare di essere a pranzo con il Sindaco e approfittare dell'occasione, non per farsi pagare il conto!! ma per disquisire di cosa andrebbe fatto o meno per il miglioramento del paese. Di cosa sarebbe interessante apprendere, o di cosa potrebbe essere cambiato, fornendo nuove idee. Dobbiamo ammettere che una collaborazione così attiva non ce la saremmo mai aspettata. Anzi, cogliamo l'occasione per fare i dovuti ringraziamenti innanzitutto ai presidi di entrambi gli istituti, ai docenti e alla loro cortese disponibilità, ma ahimè, dobbiamo dirlo, soprattutto ai ragazzi, i quali si sono davvero impegnati nel porre quesiti di rilevante spessore, attenendosi alle "regole" da noi fornite, prima fra tutte la chiarezza e la tempestività.

Senza prolungarci ancora in chiacchiere e di conseguenza annoiarvi, lasciamo spazio a ciò che è stata l'intervista ad Alcide Di Pumpo Sindaco di Torremaggiore.

- *Buongiorno signor Sindaco e grazie ancora per aver accettato di riceverci:*

Innanzitutto ringrazio i ragazzi che si sono impegnati nel fare questo lavoro e ringrazio voi della Misericordia per aver fatto sì che ciò si realizzasse. Colgo l'occasione per invitare i ragazzi ad organizzare nelle loro scuole molti più incontri con me (...)

- *Dunque, affrontiamo subito la questione del mezzo di trasporto urbano, la quale pare interessi in maniera predominante e i ragazzi e i docenti*

Beh sì, sono a conoscenza del problema e so che il trasferimento a breve dell'ITC nella zona San Matteo, ha allertato molti. In realtà questo non è un problema che riguarda solo gli studenti, ma riguarda tutta la popolazione, in vista dell'estendersi del paese e relative case!

L'amministrazione sta vagliando già da anni una possibile soluzione da adottare a riguardo. Il vero problema che ne blocca l'attuazione è esclusivamente di natura economica.

Abbiamo contattato molte compagnie di trasporto pubblico, ma la richiesta è troppo onerosa (si aggira intorno ai 150.000 euro annui) e capite bene che Torremaggiore questi soldi, da destinare al trasporto pubblico, non ce li ha. Tra l'altro dovete sapere che il nostro paese non beneficia dei finanziamenti europei, essendo inferiore ai 25.000 abitanti, dunque tutto si ferma sul piano economico, comunque cercheremo una soluzione che come ripeto, si sta cercando già da due anni ...

- *Va bene, allora restiamo concentrati sul territorio e affrontiamo il tema della risistemazione delle strade perennemente rotte...*

Beh .. Per quanto riguarda il problema delle strade, è chiaro che Torremaggiore ha bisogno di un intervento strutturale, ma nel frattempo tenendo presente le risorse economiche, razionalizzando al massimo ed evitando sprechi, contrariamente all'opinione diffusa, sono stati fatti dei progetti per la sistemazione di alcune strade anche se non di tutte ... diciamo per quelle più urgenti ..

- *Mentre per il ripristino del centro storico, c'è qualche progetto che bolle in pentola?*

In realtà abbiamo in cantiere il progetto per un finanziamento di 3.000.000 euro sia per la sistemazione del centro storico, che dell'ex biblioteca, dell'ex macello e così per i prefabbricati. Purtroppo proprio a tale riguardo, abbiamo dovuto chiedere alle associazioni che si trovano nello stabile, di spostarsi per un progetto di riqualificazione dell'area. Inoltre è previsto un progetto per il prolungamento di via Lucera e per l'ampliamento di via Foggia ... entro la fine dell'anno inizieranno i lavori. Abbiamo in essere un progetto per la realizzazione di alcune rotatorie (una su via San Severo per rallentare il traffico, una nell'area industriale e una in via De Gasperi, con la sistemazione della segnaletica), ma come voi ben capirete, tutti questi progetti hanno bisogno sempre di essere sostenuti finanziariamente.

- *Signor Sindaco, le leggo il commento di un ragazzo di 17 anni che scrive: "sono un ragazzo di 17 anni e abito nella periferia di Torremaggiore (zona S.Matteo). Quando rientro a casa la sera cammino sempre spaventato in quanto la strada è buia e ci sono tanti cani randagi...è possibile risolvere questa situazione?"*

Immagino che stiamo parlando di via 25 Aprile, essendo l'unico tratto che ancora non ha illuminazione. Lì c'è un'area caravan per la quale avevamo un progetto, ma poi il comitato di quartiere ha voluto tenere quell'area per farne una verde, ma noi non sappiamo quando questo avverrà. Bisogna comunque tenere presente che nella zona S.Matteo, molte strade sono ancora di proprietà privata e appartengono alla lottizzazione, il comune non acquisisce ancora quelle aree quindi non può fare nulla momentaneamente, ma vi possiamo assicurare che nel prossimo consiglio comunale disporremo la sistemazione di quelle aree, in realtà non dobbiamo nemmeno dimenticare che devono essere sempre i proprietari a cedere al comune...

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica di tutto il paese, beh, io credo che Torremaggiore sia uno dei paesi più illuminati!! Ha bisogno solo di essere bilanciato, nel senso che ci sono zone troppo illuminate e zone meno, allora succede che quelle meno illuminate messe a paragone con le altre sembrano buie (...). Sta partendo un progetto di risparmio ener

rse vengono investite per riparare i danni che i ragazzi arrecano nel paese, nelle scuole?! In questi ultimi anni, solo per i lavori di piccole manutenzioni stiamo spendendo 360.000 euro, che invece si sarebbero potuti investire nel trasporto pubblico, ad esempio. Proprio per evitare il protrarsi di comportamenti "vandalici" verrà attuato un progetto di supervisione e videosorveglianza che già è attivo in alcune strade...e speriamo che qualcuno lo becchiamo!...noi sistemiamo le cose, ma puntualmente distruggono cestini, lampioncini, bagni... è un fenomeno indescrivibile e tutto questo, brucia tantissime risorse che potrebbero essere investite diversamente. Quindi l'appello che voglio fare è quello di avere un po' più di cura per il nostro paese, a partire dalle piccole cose. A breve inizieranno i lavori di consolidamento e ristrutturazione della suola Padre Pio.

- *Per quanto riguarda invece la richiesta di nuovi impianti sportivi?*

Stiamo provvedendo per risistemare il campo sportivo sperando di riuscire a ricreare nuove aree... Inoltre si sta pensando alla costruzione di una piscina nella zona del campo sportivo.

- *E per i cani randagi si può fare qualcosa?*

Torremaggiore ha un canile comunale, ma non è sufficiente a contenere tutti i cani, anche perché ci sono alcuni paesi vicini che non hanno un canile, di conseguenza tutte le volte che c'è qualche esigenza, ricorrono tutti a Torremaggiore! Comunque possiamo rassicurare i cittadini che i cani che non possono essere tenuti al canile, vengono sterilizzati e vaccinati, quindi non sono pericolosi. Stiamo pensando ad un progetto in consorzio con altri comuni come S.Paolo di Civitate, Castelnuovo, Chieuti ecc... per gestire i canili e limitare questo fenomeno.

- *Molti ragazzi si chiedono cosa si può fare per la riapertura dei reparti nell'ospedale di Torremaggiore...*

A dire il vero l'ospedale non rientra nelle competenze del comune, non possiamo fare nulla noi per modificare la legge sulla Sanità, l'unica cosa che il comune può fare è l'incrementare i servizi territoriali (....)

Una cosa molto importante che dobbiamo realizzare è la creazione di un "Centro di Prima Accoglienza" previsto in via Goito, con 5/6 posti letto, bagni e pranzo caldo garantito ecc... con un finanziamento di circa 33.000 euro. Nasceranno quindi servizi di riabilitazione, poliambulatori, servizi disabili, centro diurno, tutto nell'istituto dell' ex ITC. Già costituita una Consulta Regionale per l'immigrazione dove confluiranno diverse etnie.

Come ho già espresso i progetti sono tantissimi, le idee sono tantissime, e altrettanti sono i problemi e noi ne siamo a conoscenza, tutta l'amministrazione ne è a conoscenza. Serve solo del tempo e soprattutto i finanziamenti. I parametri da rispettare sono molto restrittivi, ma stiamo lavorando

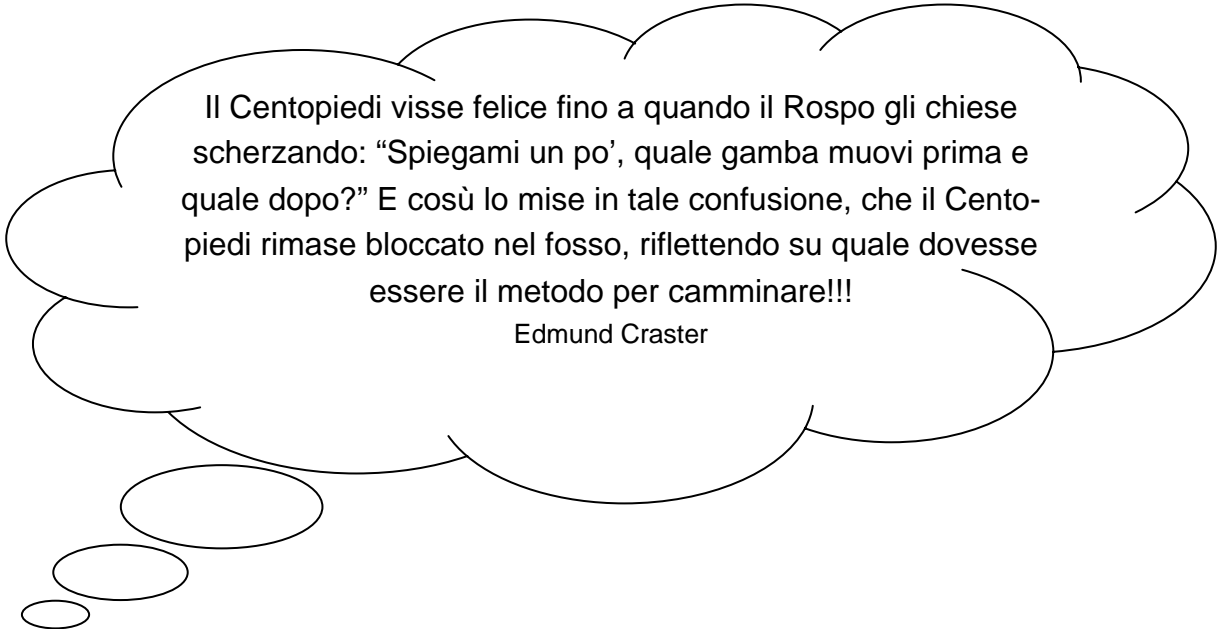
Bene ragazzi, l'intervista è stata molto più lunga, gli argomenti che siamo riusciti a toccare sono molto vasti, ma purtroppo lo spazio per poter riportare tutto nell'esattezza, non c'è!!

Noi della redazione abbiamo optato per questa alternativa, ossia scrivere quello che maggiormente sarebbe potuto interessare viste le tematiche maggiormente chiamate in causa nei questionari. Per molti ragazzi sicuramente il risultato sarà deludente o poco esaustivo. Ci scusiamo sin da ora, ma molti problemi di cui a molti fatti portavoce, per quel che potevamo, della forte esigenza manifesta dal mondo dei giovani, di vedere Torremaggiore rifiorire all'insegna dell'onestà e dell'efficienza. Dall'altra parte, da buoni "mediatori" portiamo ai ragazzi un sunto di ciò che è stato in concreto il messaggio del Sindaco: ragazzi, il nostro paese può migliorarsi, questo sicuramente, ma non sempre è facile attuare tutto ciò che vorremmo, occorrono risorse, strutture, finanziamenti.... Molti problemi sono già a conoscenza da parte di tutta l'amministrazione e per diversi...tanti!!!progetti si sta lavorando.

Allora adesso un appello vogliamo lanciarlo noi. Innanzitutto al signor Sindaco, affinché questi progetti diventino concreti al più presto; ai ragazzi invece diciamo, di aiutare questo povero paese "zoppo" a camminare evitando magari atteggiamenti che alla fine, nuocciono solo a noi stessi....

Ancora grazie a tutti e speriamo di aver fatto qualcosa di buono!!!

La Redazione



Il Centopiedi visse felice fino a quando il Rospo gli chiese scherzando: "Spiegami un po', quale gamba muovi prima e quale dopo?" E cosù lo mise in tale confusione, che il Centopiedi rimase bloccato nel fosso, riflettendo su quale dovesse essere il metodo per camminare!!!

Edmund Craster

Da questo numero vogliamo lanciare una nuova rubrica: mettere in risalto una problematica di interesse generale, particolarmente sentita dalla gente e dal nostro territorio.

Iniziamo da un argomento tristemente attuale: la *crisi Vitivinicola* che preoccupa non poco la nostra gente e sta gettando ombre e timori su uno degli elementi trainanti della economia del nostro territorio: l'agricoltura!

Crediamo fortemente che essa è un elemento portante per l'economia del nostro territorio e sottovalutare il problema, da parte di chiunque, è un grave errore, che alla lunga tutti pagheremo a caro prezzo.

Per fare il punto della situazione ci rivolgiamo a un esperto in materia: la dr.ssa **Cinzia Scarano**, resp.le amm.vo della **Cooperativa Fortore** di Torremaggiore

a Suo parere, quali sono le cause, dell'attuale crisi Vitivinicola:

come è possibile giustificare l'attuale mercato (15 €) rispetto a quello dello scorso anno (28 €) ?

Più che di crisi del settore stiamo assistendo ad un inevitabile assestamento del mercato dovuto alle esasperate speculazioni che hanno caratterizzato la precedente campagna; questo meccanismo ha generato illusioni nei produttori di uve successivamente disattese dal mercato del vino che non poteva reggere tali aumenti, in parte giustificati solo dal bisogno di avere a disposizione quantitativi di prodotto sui quali chiedere aiuti comunitari in via di estinzione.

è un problema locale o è diffuso all'intero territorio nazionale?

È un problema nazionale che inevitabilmente si accentua in regioni come la nostra in cui operano poche aziende di trasformazione serie, circondate da un corollario di aziende meteore.

quale è la posizione della Fortore e come intende affrontare il problema?

La posizione di un'azienda cooperativa come la Fortore che trasforma tutte le uve conferite e opera in un mercato consolidato funge da ammortizzatore del problema; la valutazione della remunerazione dei soci non può essere fatta anno per anno, ma deve rispettare un programma di crescita che mira a stabilizzare il rendimento nel tempo, salvaguardando il produttore dalle forti oscillazioni di prezzo.

a Suo avviso, le Istituzioni locali, regionali e il governo centrale sono a conoscenza del problema? Quale è o dovrebbe essere il loro ruolo e soprattutto che possono fare concretamente?

Il problema è di dominio pubblico e tutte le associazioni di categoria assolvono la loro funzione divulgativa. A mio avviso si dovrebbe fare fronte comune per rendere più incisive le richieste di sostegno e tutela del settore.

qual' è la situazione negli altri stati della Comunità Europea? Vivono anche loro questa realtà? La CEE ha responsabilità in tutto questo?

Gli effetti della globalizzazione dei mercati sono comuni a tutti i paesi della comunità; è in atto una selezione naturale delle aziende che se non operano in modo competitivo sono destinate a scomparire. La Cee, in un settore come quello dell'agricoltura caratterizzato da forti peculiarità produttive nei diversi stati membri, difficilmente riesce a conciliare le diverse esigenze e si finisce per assecondare le richieste degli stati che hanno maggior peso nelle decisioni comunitarie; infatti la recente iniziativa comunitaria prevede un contributo per l'estirpazione dei vigneti al fine di ridurre il surplus di produzione vitivinicola.

la grande distribuzione (ipermercati, grandi catene commerciali, etc.) è d'aiuto o peggiora la situazione?

La grande distribuzione organizzata (GDO), rappresenta una grande opportunità di visibilità immediata e a largo raggio per divulgare il prodotto finito che, rivolgendosi ad un consumatore sempre più informato ed esigente, deve soddisfare le aspettative del rapporto qualità prezzo. Il neo è rappresentato da catene di distribuzione poco serie che mirano all'approvvigionando di prodotti a basso costo di scarsissima qualità.

Ringraziamo la dott.ssa Scarano per il Suo contributo e per la gentile disponibilità, inoltre riteniamo che le informazioni forniteci possano essere utili per tutti i cittadini.

Proverbio torremaggiorese:
"A viggne jè ccòme' a tiggne:
Se n'a zàppe, n'a venniggne".

Rino Palma
misericordiatorre@vitgilio.it

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO, UNA PREZIOSA RISORSA

Nella società odierna un ruolo sempre più importante per migliorare la qualità di vita e dei servizi dei cittadini è giocato dall' associazionismo e dal volontariato.

Il duplice effetto "benefico" dell'associazionismo è relativo da una parte alla capacità di rispondere ad esigenze specifiche dei membri della comunità, come ad esempio servizi di supporto sociale, dall'altra essa svolge l'importante funzione di rendere maggiormente coeso il tessuto sociale, offrendo spazi per l'interazione e l'aggregazione sociale.

In particolare negli ultimi anni il volontariato sta progressivamente svolgendo una funzione suppletiva alle carenze del sistema di supporto sociale istituzionale, sia per via della sempre minore quantità di risorse riservate al welfare, sia per l'aumento della richiesta di servizi *ad personam*, ovvero orientati a specifiche richieste di particolari cittadini: basti pensare alla grande utilità delle associazioni che supportano le persone diversamente abili, come fa l'Associazione SFIDA Superamento Handicap, "Forza Ragazzi" della Cooperativa Sociale "Oasi" o al Progetto "Angeli" promosso ed attuato dalla Confraternita Misericordia di Torremaggiore nell'offrire sostegno agli anziani della comunità nello svolgimento di mansioni quotidiane— come fare la spesa o recarsi dal medico curante - oltre che nel supporto morale ed umano.

Sicuramente l'**associazionismo** si propone come ambito di elezione per avviare un processo di crescita della comunità non solo perchè è un fenomeno molto presente nel territorio, ma soprattutto perché queste forme di aggregazioni umane rendono possibile un incremento del **capitale sociale**, (Putnam) in quanto:

- favoriscono l'incontro e la creazione di rapporti tra i cittadini; quindi un luogo di condivisione di esperienze, di vissuti e di modi di pensare la realtà;
- di solito si incentrano su aspetti utili per la comunità, come servizi sanitari, di assistenza, di progetti culturali, portando sia un aiuto concreto alla comunità sia favorendo la comparsa e la diffusione di nuove sensibilità, nuovi punti di vista;
- consentono una partecipazione attiva alla vita comunitaria, permettendo così al membro di sentirsi parte di un tutto e di sperimentare sentimenti positivi nei confronti di se stessi e della propria comunità;
- facilitano una maggiore apertura culturale attraverso il dialogo e gli scambi che queste intrattengono con altre associazioni o istituzioni presenti sul territorio o in altri luoghi e contesti.

Torremaggiore vede la presenza di un buon numero di associazioni (oltre 50) in vari settori, indice di un buon grado di coesione e vitalità del tessuto sociale e, anche se alcune associazioni sono per lo più *à la carte*, rappresentano per il nostro territorio un vero e proprio serbatoio di risorse umane ancora solo parzialmente espresse. Per tale motivo è auspicabile che le istituzioni locali comprendano l'importanza che queste hanno sul territorio e attuino delle strategie appropriate per incentivare la presenza e la crescita dell'associazionismo sul territorio.

D'altro canto le associazioni stesse potrebbero individuare una o più forme di collaborazione e cooperazione in modo da favorire la crescita di una "rete" che permetta l'interscambio, l'ampliamento e il rafforzamento reciproco.

realizzata in collaborazione con il periodico di informazione e cultura "Lo Spigolo".

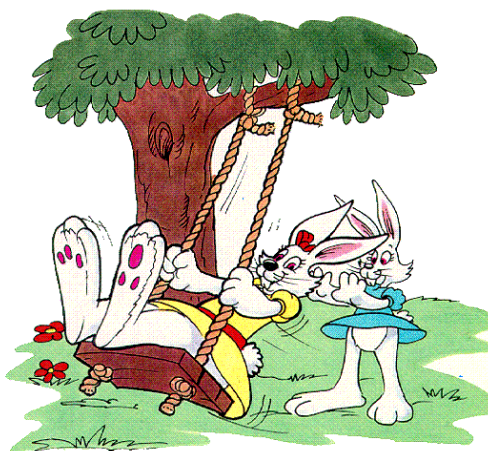
Francesco D'Andrea
Lo "Spigolo"

PER CHI SONO LE ISOLE PEDONALI?

L'estate è ormai finita... in questi mesi, Torremaggiore è stata invasa dalla musica, sembra essere l'unica forma d'arte e intrattenimento possibile qui. Ad ogni angolo della strada c'è stato un gruppo, un evento, un dancing all'aperto, uno spettacolo musicale... music's in the air! A parte questo, poco altro da fare. Va be', meglio di niente, tutto sommato un'estate tranquilla, diciamo all'insegna del riposo! Scenari che cambiano a seconda del momento, della moda e anche della condizione economica del popolo "feriale". Ma la cosa più bella e più caratteristica dell'estate, la cosa che non cambierà mai è l'invasione della città da parte dei bambini e dei ragazzi che non vanno a scuola. Un'invasione allegra, pacifica, colorata e "caciaronna". Portano un po' di vita per le strade di solito brulicanti di gente indaffarata e preoccupata. Che estate sarebbe senza i bambini in vacanza? Molto è cambiato dai tempi in cui si giocava per le strade, davanti casa; l'intenso traffico nella maggior parte delle zone urbane non permette più questo. I bambini escono con i loro genitori, che li portano in Pineta o in corso Italia; zone pedonali, quindi, dove i bambini possono giocare in libertà senza i pericoli delle auto in movimento. Fin qui nulla di strano, ma una di quelle calde sere di inizio settembre, un fatto che per me ha dell'incredibile è successo in corso Italia: i Carabinieri hanno obbligato alcuni bambini che giocavano là, a smettere. Immagino che i piccoli si siano intimoriti molto di fronte all'autorità... e proprio perché piccoli non sono stati in grado di difendere i propri diritti... Infatti nessun articolo del Codice della Strada impedisce ai bambini di giocare nelle isole pedonali. Mi sembra sia stato quanto meno esagerato, se non proprio illegittimo, l'interessamento delle forze dell'ordine. Gli adulti sono sempre più intolleranti nei confronti dei bambini che hanno sempre meno spazio per loro. Nell'infanzia di ognuno di noi c'è stato un malevolo, burbero vicino che ci ha bucato il pallone, che ci ha lanciato anatemi e a volte anche la scopa dietro, per impedirci di giocare e tutti lo odiavamo! Non possiamo togliere ai bambini il DIRITTO al gioco, soprattutto laddove non danno fastidio a nessuno. Un po' di pazienza signori "grandi", perché finora sono stati i piccoli ad avere pazienza con voi e questo sovverte tutte le regole della natura umana... gli umani...in un branco di leoni, il cucciolo più esuberante

puo' permettersi di mordere le orecchie, così, per gioco, al maschio dominante, senza che questi mostri la minima ferocia o intolleranza per cui è tanto famoso... un leone lo sa fare e un uomo no?! Allora siamo messi peggio di quanto crediamo... non riusciamo a conservare la memoria di quando noi eravamo bambini e non avremmo mai smesso di giocare... Questi bambini non si meritano davvero la generazione di adulti nevrotici e intransigenti che si sono beccati. Speriamo che almeno loro da grandi si ricorderanno di non essere sprezzanti nei confronti dei futuri piccoli e degli anziani... che saremo noi! Meditate "grandi"... meditate...

Cinzia Celeste
Lo "Spigolo"



realizzata in collaborazione con il periodico di informazione e cultura "Lo Spigolo".



Rinnovo cariche sociali al *Club Rotaract di Foggia Distretto 2021 Puglia-Basilicata* per l'anno sociale 2008/2009

Riceviamo, con grande piacere, comunicazione da parte del **Club Rotaract di Foggia Distretto 2021 Puglia-Basilicata** dell'insediamento del nuovo consiglio direttivo per l'anno **sociale 2008/2009**, venerdì 19 Settembre c.a.
A darcene notizia è il nuovo prefetto, *Flora Bozza*.

« La cerimonia del passaggio di consegne tra l'ex presidente *dott. Giuseppe De Feudis* cui, vanno i nostri piu' sinceri ringraziamenti per il lavoro svolto, e i nostri piu' affettuosi auguri per gli importanti incarichi in ambito distrettuale ai quali, è stato chiamato; ed il nuovo presidente *dott. Giuseppe Soccio*, si è svolta nella bucolica ed elegante cornice di "Casa di Campo".

Avranno l'onore di collaborare con il *dott. Giuseppe*, in qualità di membri del consiglio direttivo, il *past president dott. Giuseppe De Feudis*, il vicepresidente *dott. Marco Pellecchia*, le segretarie *dott.sse Viviana Fanelli e Valentina Russo*, il tesoriere *dott. Michele Calabria*, il prefetto *dott.ssa Flora Bozza*, i consiglieri *dott.ri Michele Attanasio, Serena Di Stasi e Giovanni Vece*.

Il Rotaract programma del Rotary International, è una organizzazione internazionale di club di servizio e di volontariato intellettuale, per uomini e donne di età compresa tra i 18 ed i 30 anni. Promuove le doti direttive e la probità personale, incoraggia la pratica e la diffusione di elevate norme etiche negli affari, la pace e l'ecumenismo culturale tra i popoli. I club operano sotto la guida del proprio Rotary club padrino e prendono il nome dalla combinazione delle parole ROTary ed ACTion.; il primo fu fondato nello stato del North Carolina, nell'anno sessantotto del secolo ventesimo ma, realtà associative giovanili, che affiancavano i club Rotary, esistevano già da parecchi anni nel vecchio continente. Attualmente ci sono circa 160.000 soci in più di 7000 club. »

Flora Bozza

Prefetto Club Rotaract di Foggia Distretto 2021 Puglia- Basilicata

n.d.r.

A tutti nuovi membri del consiglio direttivo, la redazione della G d V porge i migliori auguri di buon lavoro! Desideriamo, inoltre, ringraziare per l'onore riservatoci nel dare notizia dell'evento al nostro giornale; l'obbiettivo che ci poniamo è proprio questo : mettere in "rete" le varie realtà associative del nostro territorio provinciale, farle dialogare, dare loro la possibilità di conoscersi e farsi conoscere, e magari creare rapporti di collaborazione in futuro! Speriamo che altre realtà raccolgano l'invito per i prossimi numeri.

La Redazione G d V



ASSOCIAZIONE TORREMAGGIORESE "TRE TORRI" TORINO

Culturale - Ricreativa - Sportiva - Religiosa Via Ascoli, 30 10142 Torino

Tel./ Fax: 011/488819

e-mail segreteria@associazione-torremaggiorese-tretorri-torino.it

sito www.associazione@torremaggiorese-tretorri-torino.it

La tradizionale Festa di Maria SS. Della Fontana quest'anno è arrivata alla sua 17^a Edizione e si svolta eccezionalmente nei giorni 31 maggio e 1 giugno (causa maltempo) anziché 23/24/25 maggio.

Hanno presenziato attivamente tutte le autorità Comunali e Provinciali sia della città di Torino che di Torremaggiore, anche il Presidente della Regione Puglia Dott. Niki Vendola , le autorità religiose nelle persone di Don Dario e Don Beppe della Parrocchia "STIMMATE DI S. FRANCESCO " che accoglie il simulacro della Madonna della Fontana in Torino.

Stend eno-gastronomici con prodotti tipici della nostra terra d'origine hanno fatto da cornice e

si è tenuta anche la 2° edizione del Festival " TORINO ATTARANTATA ", con la partecipazione di gruppi folkloristici di PIZZICA del Salento, Gargano e Sud Africani .

(di tutto ciò ne avevamo accennato già nel precedente numero di giugno del periodico).

L'associazione Torremaggiorese, nel mese di luglio e precisamente il 4 / 5 / 6 / 7 ha organizzato una magnifica gita sociale " IL GRAN TOUR DEL VENETO " con l'adesione di numerosi soci.

Abbiamo visitato la bellissima Sirmione sul lago di Garda con annesse le Terme di Catullo, la incantevole città' di Venezia , isole comprese, ma il momento intenso di religiosità vissuto al Santuario di Sant'Antonio da Padova ha reso la comunità più disponibile e più fraterna verso tutti ; qui l'associazione è stata ospitata presso la Casa del Pellegrino .

A completare questo meraviglioso giro è stata la bellissima esperienza all'Arena di Verona per assistere allo spettacolo musicale dell'opera lirica " AIDA " .

Tutto questo ha reso ancora più solido il rapporto fra i soci e il Direttivo tutto, ma le esperienze non finiscono mai perché nel mese di ottobre (23/24/25/26/27) a Torino in occasione del Salone del Gusto " SLOW FOOD " la Regione Puglia allestirà un padiglione esponendo molti prodotti di eccellenza e specialità d eno – gastronomiche, tutte le associazioni aderenti a "CASA PUGLIA " Piemonte saranno disponibili per alcune attività collaterali al Salone .

In concomitanza si svolgerà il grande appuntamento " TERRA MADRE " che coinvolgerà artigiani e contadini provenienti da tutto il mondo e quanti vivono del loro lavoro quotidiano.

La collaborazione e la nostra esperienza sanno preziose e si metterà a disposizione la cultura

"MERIDIONALE " per sentirci legati ai nostri amici.

Desidereremmo che tutti voi partecipaste a questo incontro, magari per riscoprire tanti sapori perduti nel tempo o , perché no, poter ritrovare qualche amico

Nel prossimo numero di questo vostro periodico vi spiegheremo come si è svolta questa manifestazione e vi ringraziamo per la disponibilità che ci date per farci conoscere ,anche se a distanza, senza dimenticare che :

" TORINO E' LA NOSTRA VITA MA TORREMAGGIORE E' NEL NOSTRO CUORE "

Mariella Piccolantonio Agrimano

Se un uomo mi tiene a distanza, la mia consolazione è il fatto che tiene a distanza anche se stesso...

Jonathan Swift

Mi sono imposto di dire tutto quello che ho il coraggio di fare...

Michel Eyquem de Montaigne



Troppi malati in attesa di trapianto: così si uccide la loro unica speranza

L'Uomo non finisce mai di stupire, è in continua evoluzione.

Nella ricerca scientifica, ed in particolare nel campo ospedaliero, ha realizzato macchinari così sofisticati che leggono ogni funzione del nostro corpo nei minimi particolari.

Grazie all'intuito umano queste macchine altamente tecnologiche, con il supporto di medici dotati di alta professionalità, sono riuscite a far sopravvivere persone altrimenti decedute (vedi ultimo triplice trapianto alla sig.ra di Erchie).

La questione sollevata dalla giornalista Lucetta Scaraffia sull'Osservatore Romano mi stupisce in senso negativo: nel suo articolo viene sconfessato quanto precedentemente approvato dalla Pontificia Accademia per la Vita, e ribadito da Giovanni Paolo II il 29 agosto del 2000 ai partecipanti al congresso internazionale sui trapianti di organi, mettendo in dubbio il decesso per morte cerebrale.

Da documenti in mio possesso e testimonianze dirette, rilevo che dopo la morte cerebrale il corpo viene tenuto sotto osservazione per 6 ore. Tre medici specialisti (neurologo, medico legale e anestesista animatore) una volta esaminati i dati e constatato l'encefalogramma totalmente piatto, ne decretano il decesso dando la possibilità del prelievo di organi prima che questi si decompongano.

Il sottoscritto, veterano dell'associazione AIDO, ha vissuto in prima persona esperienze di grandi emozioni al fianco di pazienti in attesa di trapianto e vissuto momenti di grande gioia alla ripresa della loro piena attività fisica e lavorativa.

Riporto la testimonianza di una ragazza diciannovenne Catrina Gadaleta da Cerignola che il 5 agosto u. s. ha festeggiato l'anniversario del trapianto di fegato con una grande cerimonia ringraziando pubblicamente l'anonimo donatore e in particolare la grande famiglia AIDO.

Federico Finozzi ha 33 anni e da cinque vive grazie al fegato di un donatore. E' uno sportivo, partecipa ai mondiali di nuoto per trapiantati e va nelle scuole a raccontare quello che gli è successo. Ha dichiarato "Sono stato due mesi e mezzo in lista di attesa, stavo morendo. La sera mi addormentavo dieci minuti più tardi per gustarmi la vita. E' grazie a quella persona, che all'inizio cercavo di individuare dagli articoli di giornale, che adesso sono qui. Ora devo vivere bene per rispetto di quel donatore. Il suo gesto ha generato due vite perché sto per diventare papà. Non ho mai avuto dubbi che fosse morta la persona che mi ha dato il fegato: ci sono due èquipe e regole precise da seguire quanto si dichiara il decesso. E' un errore pensare a chi non c'è più a scapito di chi vuole continuare a stare al mondo".

Dunque se l'intento dell'articolo (immediatamente smentito dalla S. Sede) voleva essere quello di mettere in discussione e vanificare l'operato di 40 anni di serio lavoro degli operatori di questo delicato campo, ha fallito nel suo scopo. Ha creato invece confusione in un Paese dove gli organi donati bastano per un terzo delle persone che hanno bisogno.

Se invece il suo intento era quello di far capire meglio la problematica circa "I SEGNI DELLA MORTE" per fugare ogni dubbio e per non togliere la speranza di chi soffre in attesa del sospirato trapianto, noi dell'associazione AIDO, con i Medici Specialisti del settore, siamo pronti a qualsiasi confronto pubblico, tecnico, scientifico e soprattutto UMANO.

Il Presidente Provinciale
Filippo Carboni

Alla riscoperta del Santo Rosario....
ALLA SCUOLA DI MARIA....
a cura
dell'ARCICONFRATERNITA DEL SANTO ROSARIO

“Vorrei invitarvi a recitare il Rosario per le intenzioni del Papa, per la missione della Chiesa e per la pace del mondo”... con queste parole del Santo Padre Benedetto XVI, iniziamo questa riflessione sul Santo Rosario, mentre viviamo i primi giorni del mese di ottobre, tradizionalmente dedicato alla Madonna del Rosario.

Ma che cosa è il Santo Rosario??? È la preghiera più semplice per arrivare al cuore di Maria e di Gesù e, allo stesso tempo l'arma più potente per combattere il male... l'agiografia domenicana narra che San Domenico, in un momento di crisi, chiese alla Vergine Maria un mezzo semplice, ma allo stesso tempo efficace per combattere l'eresia catara che stava minando la dottrina della Vergine Maria appare al Santo e intercalate da 15 gigli: era la nascita al mondo... il 7 ottobre 1571, ne Maria, invocata a Roma ed in



to Rosario, le flotte della Lega Santottomana: in ringraziamento, il Pa-Maria della Vittoria... l'11 febbraio rendo a Santa Bernardette nell'umun Rosario sulle braccia... il 13 do ai tre pastorelli a Fatima si pre-Rosario chiedendo la recita quoti- versione dei peccatori e la salvezza fine dei tempi “il mio cuore immaco- alcuni dei tanti episodi legati alla Come soleva ricordare il Beato Bar- di Pompei, il Santo Rosario è “la vincolo di amore che ci unisce agli assalti dell'inferno, il porto sicuro

la comunità confraternale, oltre le attività settimanali, consacriamo due mesi l'anno alla recita del Santo Rosario, maggio ed ottobre, elevando alla Signora del Cielo e della Terra la preghiera che Lei stessa ci ha consegnato attraverso le mani del nostro fondatore e patriarca San Domenico: tutti i giorni ci sforziamo di vivere il carisma dell'Ordine Domenicano attraverso la predicazione e la difesa della Verità e la devozione alla Vergine Maria...

Il 27 settembre, giorno in cui tradizionalmente rinnoviamo il voto solenne di amore alla Madonna e di fedeltà al Papa, dieci nuovi giovani confratelli e consorelle sono stati aggregati con la solenne professione all'Arciconfraternita, mentre altri quattro hanno iniziato il noviziato: uno di questi mi ha detto queste parole che resteranno per sempre incise nel mio cuore: “grazie per avermi insegnato l'arte della preghiera... grazie per avermi insegnato cos'è una corona del rosario... ti assicuro che solo prenderla in mano ti da una forza incredibile specialmente nei momenti di difficoltà...”

GIOVANE AMICO, DIO E IL SUO POPOLO SI ASPETTANO GRANDI COSE DA TE: PERCHE' NON Vieni A VIVERE CON NOI QUESTO CAMMINO SOTTO IL MANTO MATERNO DI MARIA???

*Chi desidera procura-
re il bene altrui ha già
assicurato il proprio*
Confucio.

*Il valore delle parole
non sta in ciò che rac-
chiudono, ma in ciò che
liberano...*
Giorgio Angelo Livraga.



Alleluia cari amici, a chi leggerà questa mia esperienza al Festival dei giovani in Medjugorje, vi saluto con l' Alleluia del Cristo Risorto, Alleluia all' Amore Vivo, Vero, Vittorioso, a Colui che ha vinto la morte del peccato, Alleluia.

Ultimamente con alcune amiche e 110 persone di varie parrocchie della diocesi di Campobasso ho partecipato ad un pellegrinaggio a **Medjugorje** organizzato da padre Roberto Nesta e 2 sacerdoti. Ero lì quale pellegrina, spinta un po' da curiosità e un po' dal desiderio di conoscere più da vicino questa realtà vincendo pregiudizi e luoghi comuni. Questo piccolo paese è salito alla ribalta con l'inizio delle 'apparizioni' della Madonna a sei bambini nel lontano 24 Giugno 1981, d'allora questi 'incontri con Maria' sono continuati in varie modalità fino ad oggi. Ogni 25 del mese Mirija, una delle veggenti, riceve un messaggio rivolto alla Comunità parrocchiale di Medjugorje e a tutti coloro che vogliono ascoltarlo sul cammino di fede da vivere personalmente, nelle famiglie e come parrocchia. A Medjugorje abbiamo partecipato dall'1 al 6 Agosto, insieme a giovani provenienti da sessanta paesi di tutti i continenti al **19° Festival Giovani 2008**

dal tema: *"Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni"*. Il 2 Agosto, siamo stati all'apparizione della Vergine Maria a Mirjana presso la comunità del Cenacolo, alle ore 9, dopo un intenso momento di preghiera, di colpo attorno a noi un silenzio profondo, tutto taceva, anche se eravamo tantissimi, ognuno assorto in se stesso contemplava la Presenza Santissima di Maria mentre lasciava un messaggio alla veggente:

"Cari figli! Nella mia venuta a voi, qui in mezzo a voi, si riflette la grandezza di Dio e si apre la strada con Dio verso la felicità eterna. Non sentitevi deboli, soli e abbandonati. Con la fede, la preghiera e l'amore salite sul monte della salvezza. La Santa Messa, il più sublime e il più forte atto della vostra preghiera, sia il centro della vostra vita spirituale. Credete e amate, figli miei. In questo vi aiuteranno anche quelli che mio figlio ha scelto e chiamato. A voi e in modo particolare a loro, dò la mia benedizione materna. Vi ringrazio".

Nei giorni seguenti abbiamo partecipato ai vari momenti del Festival, catechesi, testimonianze tra cui quelle di Suor Elvira, lo spettacolo dei giovani della comunità del Cenacolo, il S. Rosario, la S. Messa, Adorazione Eucaristica serale, La salita sugli irti sentieri del Podbrno, monte delle prime apparizioni e del Krizevac (monte della croce), Processione serale e momenti di lode e fraternità gioiosa.

In quei giorni mi ha colpito molto l'intenso clima di fede e di preghiera che traspare sul volto delle persone: la preghiera 'fatta col cuore' non solo con le labbra; una preghiera che 'plasma', che unifica persone di provenienze, età e cultura così diverse: una preghiera non intimistica ma che fa sentire Chiesa, esperienza di un popolo che celebra e si sostiene nella fede.

Si percepisce la presenza forte e viva di Gesù e di Maria, strettamente collegati tra loro: Gesù ci affida a Maria, Maria ci indica continuamente Gesù il suo Vangelo, la sua Croce e specialmente l'Eucarestia.

Nei suoi 'messaggi' Maria non fa altro che richiamare con la premura di una mamma gli aspetti fondamentali del cammino cristiano, una piccola "regola di vita spirituale" accessibile a tutti (ogni giorno: recita del rosario e l'ascolto della parola di Dio, l'Eucarestia almeno domenicale, il digiuno settimanale, la confessione mensile), quale attrezzatura per non far morire la fede, renderci forti nella lotta contro il maligno ed essere costruttori della Chiesa del 3° millennio.

Non abbiamo forse bisogno tutti noi di essere svegliati dal 'torpore' di una vita cristiana troppo blanda, limitata ad una messa domenicale e qualche preghiera 'tirate via' perché non c'è tempo?.

Filomena Marolla

uniti... PER L'EUROPA

Dal 6 al 18 luglio 2008, la Comunità di Santa Maria della Strada, ha organizzato un pellegrinaggio in alcune nazioni europee.

La cara mamma celeste ci ha chiamati ai suoi piedi, dandoci il dono e la gioia di visitare quelle terre dove Lei, è apparsa per darci la concretezza della realtà meravigliosa che è la vita, per chiamare gente da ogni parte del mondo e concedere grazie. E' uno spettacolo vedere gente in ginocchio pregare in silenzio con tanta fede.

Prima abbiamo visitato Fatima e poi Lourdes per il 150° anniversario dell'apparizione.

Dopo, il nostro viaggio è proseguito per Barcellona dove abbiamo ammirato le bellezze di quella città, in particolare la Sagrada Famiglia, l'opera incompiuta di Gaudì, chiamato l'architetto di Dio; poi, Santiago de Compostela con la sua cattedrale meravigliosa, Madrid, Lisbona e tanti altri posti ammirando le bellezze dei vari paesi che attraversavamo.

Sono stati 12 giorni stupendi e con il nostro parroco don Teo, le sue premurose attenzioni, la costante preghiera e la S. Eucarestia dal primo all'ultimo giorno del pellegrinaggio si è formato una grande e bella famiglia; per poi tornare a casa tutti arricchiti da tanta fede e bei ricordi....

Gisepina Santobuono



TUTTI INSIEME PER NARNIA.....CON L'A.C.R.!!!

Per i ragazzi :”Un’esperienza indimenticabile!”

Montefalcone Appennino-Marche,

è stata la meta estiva per il campo-scuola a.c.r. della parrocchia Santa Maria della Strada, dal 6 al 13 di Luglio. La zona è un paesaggio naturale tra i più belli delle Marche con panorami stupendi verso i Monti Sibillini, il Gran Sasso, fino al Mare Adriatico. Nella “Domus Appennino”, un convento francescano del 1600, dove la tradizione vuole abbia sostato San Francesco, sessanta ragazzi dagli 8 ai 13 anni, accompagnati dagli educatori a.c.r., responsabili e guide spirituali, hanno vissuto un’ esperienza a dir poco entusiasmante, tra giochi, canti, balli e tanto divertimento.

Ogni anno una storia fa da sfondo al nostro campo. Questa volta i ragazzi sono entrati nel fantastico mondo di Narnia, nel quale , come narra il romanzo da cui è stato tratto l’omonimo film “Le cronache di Narnia”, quattro fratelli inglesi, Peter Susan, Edmund e Lucy vivono un’affascinante impresa. Il cammino che fanno i quattro bambini nella loro avventura , se vogliamo, è un vero e proprio “cammino vocazionale”: essi , in quanto prescelti, si trovano di fronte alla difficoltà di accogliere una chiamata, di seguirla ed essere fedeli, passando attraverso le Tentazioni, la scoperta dell’Amore, dell’Amicizia, del Perdono, della Vita donata agli altri, del camminare insieme ma senza essere mai lasciati soli. Questo, messo a confronto con l’essere chiamati, seguire e vivere l’incontro con Gesù ,che ci salva, e testimoniare agli altri, tappe che ciascuno è chiamato a percorrere nel proprio cammino verso la santità. Tutti temi che hanno caratterizzato le giornate del nostro campo, e che i ragazzi hanno approfondito e commentato nei gruppi e semplificato l’assimilazione attraverso giochi e attività , con un mix tra divertimento, riflessione e tanta allegria. La proposta formativa è stata completata anche dalla responsabilità di ciascuno nello svolgimento delle semplici attività quotidiane, servizio refettorio, servizio camerate.

Oltre a nutrirci spiritualmente eravamo deliziati dalle prelibatezze culinarie delle nostre cuoche super efficienti che non hanno lesinato coccole a ciascun ragazzo.

A metà settimana hanno potuto assaporare il clima del campo anche i genitori, che si sono organizzati in pullman per venire a trovare i loro figli. Dopo l’accoglienza, la festa è continuata con la celebrazione eucaristica e il pranzo comunitario, e poi nel pomeriggio con i giochi insieme ai genitori , che si sono “volontariamente” offerti di partecipare.

Un ringraziamento speciale va alle guide spirituali del posto, Don Marco e Don Silvio, che generosamente ci hanno sostenuto e accompagnato in questo cammino, lasciando un segno indelebile nei ragazzi. Il campo si è rivelato così , grazie all’impegno di tutti, un’ esperienza di formazlone quale tappa importante nel cammino di crescita umana e cristiana di ogni ragazzo. Ricordiamo che si pone a fine di un percorso di formazione, come quello dell’a.c.r.(azione cattolica ragazzi), ma aperto a tutti i ragazzi che vogliono mettersi in gioco e vivere momenti forti di aggregazione. Ma tutto questo è stato possibile anche grazie ad una instancabile “banda” di giovanissimi e giovani (gli educatori) che hanno dedicato un mese delle loro vacanze alla preparazione e alla realizzazione del campo, dimenandosi anche tra esami di stato e altre difficoltà. Il ricordo del campo 2008 ci accompagnerà durante l’anno associativo e darà nuovo slancio e vitalità a chi vi ha partecipato e a chi continuerà ad impegnarsi nel servizio educativo, scelta urgente come non mai.

Non rimane che dire....1 2 3 4 5 6CIAO.....e alla prossima avventura ragazzi!!!

Lella e Gino Diomedes



Sembra che i nostri problemi siano già tanti: la disoccupazione, l'inflazione, il prezzo dell'uva, ecc., ma intorno a noi, altri nostri simili soffrono ben di più.

Ecco che la fame nell'Africa ed i cicloni nei Caraibi e nell'estremo oriente ridimensionano i nostri problemi. Noi, allevati nel principio cristiano della carità, vorremmo tutti portar da mangiare a chi muore di fame, ma l'Africa è lontana e siamo inermi per le popolazioni dei Caraibi. Ebbene noi dell'A.V.O. raccogliamo questi aneliti all'amore e alla carità cristiana accontentandoci di far del bene a quanti sono nel bisogno.

Prestando il nostro servizio in ospedale, incontriamo persone provenienti da tanti paesi del circondario, anziani staccati dal loro ambiente, alcuni in fin di vita, senza affetti familiari a cui aggrapparsi; anziani con mille problemi oltre alla malattia, di cui le strutture risolvono solo quelli primari: le cure mediche, l'alimentazione, l'igiene, tralasciandone gli altri. Ecco, questa umanità incompresa e sofferente, è proprio il nostro campo di azione: cerchiamo di rasserenare i sofferenti, diamo una carezza a chi la desidera, imbocchiamo chi non è in grado di mangiare da solo, diamo ascolto a chi ha voglia di raccontare la sua vita e non trova uditori. L'Associazione Volontari Ospedalieri di Torremaggiore, aspetta le iscrizioni di giovani, persone adulte e pensionati attivi, che dopo aver frequentato un corso di formazione, potranno condividere queste esperienze e sperimentare come il contatto con i degenti ospedalieri dia la sensazione luminosa di accudire Gesù stesso:

"Tutto quello che avrete fatto ad uno di questi ultimi, lo avrete fatto a Me."

Per noi non ci sono nell'arco della settimana due ore spese meglio.

AVO di Torremaggiore

Ndr.

AVO di Torremaggiore ha recentemente rinnovato le cariche sociali.

La Sig.ra Angela Tamburrelli è il nuovo Presidente: a Lei e al nuovo consiglio direttivo vanno gli auguri di buon lavoro da parte di tutti noi.

Forza e coraggio!

IL PRESEPE VIVENTE ...

Anche questo anno il 27 dicembre la associazione sbandieratori e musicisti "florentinum" città di torremaggiore organizza il presepe vivente al codacchio.

La manifestazione giunta alla terza edizione si svolge nel centro storico di torremaggiore coinvolgendo oltre gli appartenenti all'associazione "florentinum" anche tantissimi residenti della zona, la pro loco, associazioni giovanili cattoliche oltre alla misericordia e croce rossa che pensano alla logistica della manifestazione.

Tale iniziativa nasce da una idea del presidente della associazione "florentinum" antonio di cesare che con il competente e sapiente aiuto del dottor capillo michelangelo e dalle attivissime signore mascia, d'amato latella, ed altre instancabili collaboratrici "codacchiare", ha voluto ambientare l'evento della nativita' nei vicoli stretti e nelle casupole (bassi) del quartiere vecchio della città; durante la passeggiata nei cinque vichi si possono ammirare antiche abitazioni con atri e cortili seminascosti, riproposizione di antichi mestieri, mostra di miniature dei monumenti di torremaggiore, nonche' la riproposizione della scena della nativita' con gli immancabili animali da cortile e l'asinello.

Durante il percorso inoltre, si possono fare degustazioni di pietanze tradizionali natalizie di torremaggiore e gli zampognai ed altri musicisti locali allietano la serata con musiche popolari.

Le associazioni di volontariato ed altri soggetti interessati a partecipare e comunque solo interessate a ricevere informazioni telefonare al 349-5620892 o scrivere un mail all' indirizzo antonio.dicesare@libero.it



**SBANDIERATORI
"FLORENTINUM"
CITTA' DI TORREMAGGIORE**

La nostra estate insieme, in giro per la Capitanata, tra mare e montagna, accompagnati dai raggi del sole e dall'allegria e la voglia di stare insieme che non ci lascia mai...
Grazie a tutti voi ragazzi perché siete la nostra gioia.

I volontari

San Giovanni Rotondo



**Convento San Matteo
San Marco in Lamis**



Lesina Marina



Nei giardini che nessuno sa

Vogliamo approfittare solo di un piccolo spazio su questo giornalino per parlarvi di noi e delle nostre attività. Più che altro vogliamo coinvolgervi, condividere con tutti quella che per noi non è un'esperienza singola, ma vita quotidiana.

Vi parliamo dei nostri laboratori e delle nostre attività. Siamo un gruppo di volontari e ragazzi diversamente abili, attenzione...con abilità diverse, ma uniche! L'abilità della musica, quella del disegno, quella dei colori, quella del sorriso... e sì, del sorriso. In questo i nostri amici sono davvero i più esperti. Grazie a loro riusciamo a sorridere tutti insieme, anche quando nel gruppo aleggiano dei dissapori.

Non è la classica sviolinata, e sia i genitori che i ragazzi lo sanno. Sanno che per noi è un piacere andarli a prendere, portarli a Messa, spesso anche quando non ci sono delle attività previste, è un onore fare anche solo una passeggiata in loro compagnia. Le sensazioni non riescono ad essere rappresentate dai caratteri componenti una parola, che le definisca. Bisogna provare; provare a conoscere il meraviglioso mondo da poter condividere con ognuno di loro e di noi!...che ci consideriamo un'unica famiglia.

Come potete notare, contenere le emozioni non è facile quando raccontiamodi noi.

Ma è proprio per questo che invitiamo tutti a collaborare, partecipare, anche solo passare dalle nostre sedi, soltanto per un saluto. Garantiamo tra l'altro un'offerta irripetibile....il buon umore....un sorriso...quello che ti colora anche la giornata più nera.

Nel cantiere delle nostre idee c'è tanto materiale e tanti progetti che sicuramente riusciremo a concretizzare al più presto. Ci trovate il pomeriggio dopo le ore 18.00 presso la sede della Misericordia in via Ariosto...beh, sapete tutti dove si trova.

In ogni caso per chiunque volesse informazioni, il nostro numero è sempre lo stesso 0882/381040.

Venite a trovarci al più presto.

Come ultima battuta vogliamo rivolgerci a tutti i Nostri amici: GRAZIE DI ESSERE AMICI NOSTRI, GRAZIE PER TUTTO QUELLO CHE CI DATE. GRAZIE PER ESSERE COSI'...SEMPLICEMENTE...COSI' COME SIETE.

VI VOGLIAMO BENE.



I volontari e i ragazzi del S.C.N.

Un Viaggio che ti cambia la vita



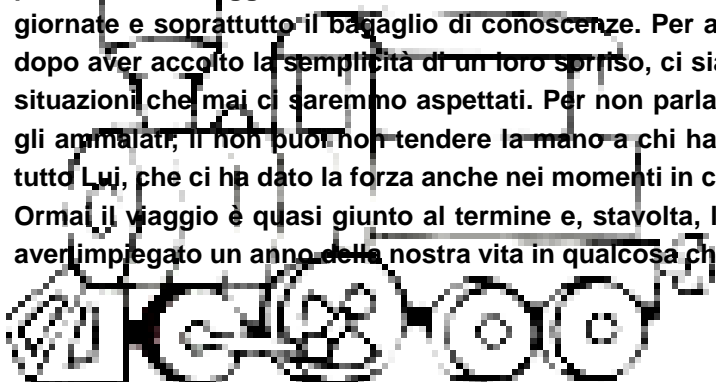
Ogni gruppo che ci ha preceduto si è servito della scrittura per raccontarsi, ha preferito così viaggiare senza l'ingombro dei bagagli. Ci ritroviamo così ad andare anche noi, sul treno dei ricordi e affacciandoci dal finestrino, il cielo delle esperienze si perde dietro l'orizzonte. Le burrasche non sono mancate ma, dopo ogni temporale, più violento che sia, il sereno ritorna sempre.

Non poche persone sono salite su questo treno e, ad ogni stazione, lo scambio reciproco è stato inevitabile. Organizzare e rendere l'ambiente ospitale tra di noi e i passeggeri non è stata cosa da poco. Ma andiamo per ordine: come un buon viaggio che si rispetti, è stato fondamentale sapere e conoscerne le regole, e c'è da dire che questo processo è continuato per tutta la durata del progetto. Il gruppo, estremamente eterogeneo per età e formazione, si è dovuto ingegnare per la pacifica convivenza anche se, a volte, le parole non sono bastate a smuovere muri resi insormontabili dall'egoismo. Solo il senno di poi, è bastato ad appianare quasi tutto.

I passeggeri hanno trascorso momenti importanti per il loro benessere e, gesti che per noi sembravano scontati, per loro erano raggi di luce visto che la loro vita di luce ne aveva poca. Anziani e disabili hanno riempito le nostre giornate e soprattutto il bagaglio di conoscenze. Per alcuni prima appariva strano stare vicino a un disabile, ma dopo aver accolto la semplicità di un loro sorriso, ci siamo accorti che la vita è così imprevedibile, che ci pone in situazioni che mai ci saremmo aspettati. Per non parlare della gestione del servizio trasporti e del contatto con gli ammalati, lì non puoi non tendere la mano a chi ha nel volto quello di Cristo. E' stato per noi porre davanti a tutto Lui, che ci ha dato la forza anche nei momenti in cui non credevamo di farcela.

Ormai il viaggio è quasi giunto al termine e, stavolta, l'unico bagaglio che ci ritroviamo a conservare è quello di aver impiegato un anno della nostra vita in qualcosa che ne ha cambiato il corso.

Gli Angeli di Torremaggiore 2





Gli "Angeli di Torremaggiore 2"

I MIEI ANGELI

I ragazzi del progetto "gli angeli di Torremaggiore 2" sono proprio angeli scesi dal cielo, sono sempre pronti, disponibili ed educati.

Io sono una delle anziane che ha richiesto la loro compagnia durante il pomeriggio, vivo da sola e passo le mie giornate nel dolore e al buio, perché la vita mi ha privato dell'affetto di mio marito e di mio figlio; ma quando arrivano gli angeli nella mia casa entra il sole, loro sono la mia gioia, mi fanno parlare, parlano tra di loro e io li ascolto.

Tutti e dodici mi hanno fatto partecipe delle loro esperienze, ad esempio la signora Anna un pomeriggio mi ha portato sua figlia, una bambina meravigliosa e bellissima. Un altro giorno mi ha promesso di farmi vedere il filmato del suo matrimonio e, mantenendo la promessa, mi ha resa molto felice. Mentre Giusy una sera all'improvviso è venuta senza divisa insieme al fidanzato. In seguito mi ha fatto vedere le foto del battesimo della nipotina, una bambina a dir poco stupenda. Anche Daniele e Michele mi hanno presentato le loro fidanzate, delle ragazze molto graziose e simpatiche. Tea è una bella ragazza, si deve sposare a gennaio e mi ha invitato ad andare a casa sua e in chiesa il giorno del suo matrimonio, ma, dato che non vado da nessuna parte, le ho chiesto di farmi vedere in seguito qualche foto, al che lei mi ha detto: "Senti Maria, sei contenta se quel giorno vengo io a casa tua?".

Il loro servizio non si è limitato alla compagnia pomeridiana, ma anche a delle commissioni in farmacia, dal dottore o semplicemente un po' di spesa. Ricordo quella volta che Ermanno mi ha comprato un'anguria grandissima e gli ho prestato il mio carrello portaspesa. Anche quando li ho incontrati per strada, non hanno esitato a darmi una mano. Come quella mattina che, mentre tornavo dal cimitero, Carla e Arcangela mi presero sotto braccio e mi portarono a casa, perché io ero molto affaticata. Del mio rapporto con gli angeli ne parlo anche con mia figlia Gabriella che rimane stupita per l'affetto che mi dimostrano ed è molto contenta perché mi sente parlare e soprattutto perché sa che non sono sola il pomeriggio.

Questo servizio, nella sua semplicità, è stato in grado di alleviare le mie sofferenze; mi dispiace molto che il progetto stia per terminare e spero che i ragazzi di tanto in tanto si ricordino di me e vengano a trovarmi. In ogni caso resteranno per sempre i miei angeli.

Maria Valente





AGESCI 1

AGESCI 1 Gruppo di Torremaggiore.. apertura nuovo Anno Socilae

Domenica 5 ottobre il Gruppo AGESCI 1 di Torremaggiore ha aperto ufficialmente l'anno sociale 2008-2009.

Interessante l'incontro avutosi con i genitori dei ragazzi, c/o il salone delle Ancelle del Sacro Cuore. Dopo una breve introduzione di Lucia Tartaglia, sono state proiettate alcune *slide* al fine di favorire una discussione, sul tema "c'era una volta...", su come cambiano i tempi, i modi di vivere, specie dei nostri ragazzi e del difficile rapporto genitori-figli.

È seguito un "ampio" giro di opinioni dei singoli genitori, che a turno, hanno dato un proprio contributo sul tema.

Innovativa e particolarmente gradita la "formula" del lavoro in piccoli gruppi, dove si è discusso su cosa suggerire alla Comunità Capi (C.C.) come obbiettivi da raggiungere in quest anno sociale, ad integrare il progetto scout previsto dalla stessa C.C.

Ogni gruppo alla fine ha relazionato su quanto discusso.

Particolarmente suggestiva la preghiera recitata all'inizio dei lavori

PREGHIERA PER I FIGLI

Signore, ti affido i miei figli:
Veglia su di loro.
Li ho cresciuti nella tua conoscenza,
Ho fatto loro conoscere ed amare il tuo amore.
Ora sono cresciuti,
Si sono a poco a poco staccati da me,
Sono persone.
Ho cercato con impegno attento
Di abituarli a fare a meno di me;
Di me, non di Te, Signore.
Tu me li avevi donati ed affidati;
Io li ho cresciuti nel tuo nome.
Ora sono io che li affido a Te.
A Te che li seguirai ovunque
Meglio di quanto non abbia mai potuto fare io.
Ora sono io che li affido a Te.
A Te che li seguirai ovunque
Meglio di quanto non abbia mai potuto fare io.

Signore io non Ti prego di allontanare da loro
Le difficoltà, ma fa che essi trovino in Te
La forza di superarle; esse li matureranno.
Non ti prego di allontanare da loro i pericoli,
ma fa che essi li sappiano affrontare con coraggio e bontà;
Essi li faranno uomini.
Non ti prego di evitare loro le delusioni della vita,
ma di conservare loro la speranza e la fede;
Con esse potranno rendere il mondo migliore.
E se non mancherà loro, Signore,
Certamente la loro parte di dolore quotidiano,



Anffas Onlus - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale - è una grande associazione di genitori, familiari ed amici di persone con disabilità che opera da **50 anni**, oggi è presente sull'intero territorio nazionale con 182 associazioni locali, 17 organismi regionali e 60 Autonomi enti. **L' ASSOCIAZIONE ANFFAS ONLUS di TORRE-MAGGIORE** si è costituita nel 2004.

LE FINALITA' E LE ATTIVITA'

Anffas ha struttura democratica, opera prevalentemente su base di volontariato, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di **solidarietà e di promozione sociale**, in campo: sanitario, sociale, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo - ludico motorio, della ricerca scientifica, della formazione, della beneficenza, della tutela dei diritti umani e civili, prioritariamente in favore di persone svantaggiate in situazione di disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, **affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità**.

L'Associazione persegue il proprio scopo anche attraverso lo sviluppo di attività atte a:

- a) **stabilire e mantenere rapporti con gli Organi governativi e legislativi** internazionali, europei, nazionali e regionali, con gli Enti Locali e con i Centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità;
- b) **promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito legislativo, amministrativo e giudiziario** a tutela delle persone con disabilità e loro familiari;
- c) promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione, la cura, l'abilitazione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e/o relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione anche di carattere normativo, sanitario e sociale ed operando per rimuovere le cause di discriminazione e creare le condizioni di pari opportunità;
- d) promuovere, in tutte le sedi, il principio dell' **'inclusione sociale**, in particolare l'inclusione scolastica, la qualificazione professionale e l'inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro attraverso il percorso di "presa in carico";
- e) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento di docenti e personale di ogni ordine e grado; formare persone impiegate o da impiegare direttamente nelle attività gestite dalle realtà appartenenti all'unitaria struttura Anffas Onlus;
- f) promuovere lo sviluppo di strutture e servizi: abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenziali, formativi, socio-educativi, sportivi - ludico motori - pre-promozionali e pre-sportivi, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali, anche in modo tra loro congiunto.
- g) promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano prioritariamente i temi afferenti alla disabilità.
- h) assumere, in ogni sede, la rappresentanza e la tutela dei diritti umani, sociali e civili, di cittadini che per la loro particolare disabilità intellettiva e/o relazionale, da soli non fanno o non possono rappresentarsi.

A SETTEMBRE INIZIANO LE ATTIVITA' DEL PROGETTO (DAL FARE ALL'ESSERE PROTAGONISTI)

Dopo la pausa estiva, le attività sono riprese con l'attività di manipolazione dell' argilla con un mastro vasaio ed altre attività previste dal progetto: "Dal fare all'essere protagonisti" progetto finanziato dal C.S.V. DAUNIA.



Bene, è con grandissima gioia che accogliamo questo articolo dei cari amici dell' ANFFAS, augurandoci che questa sia la molla che permetta di abbattere quel "muro" ormai eretto da tempo. Ci ha sorpreso ricevere questa collaborazione, ma come si dice ... la speranza è sempre l'ultima a morire! Sarebbe bello se oltre al giornalino noi riuscissimo ad aiutarci vicendevolmente nel concreto quotidiano.

Noi siamo pieni di idee che potremmo realizzare insieme.

Allora dai, Vi lanciamo questa "sfida": **NON PERDIAMOCI DI VISTA ... chi ci guadagna sono i nostri ragazzi!!**

Senza dimenticare che un'esperienza condivisa arricchisce tutti i partecipanti ...

Ci congratuliamo per il lavoro che state svolgendo e ci auguriamo di vedervi/sentirvi al più presto.

Non dimentichiamo che molti obiettivi che stiamo perseguendo ci accomunano.

La Redazione

LE RICETTE DEL MESE ...



I VULIV SOL E SREN (le olive sole e sereno)*

*Ingredienti: olive Peranzane o Santa Caterina ben mature,
Sale Fino,
Aglione,
Semi di finocchio,
Peperoncino.*

Preparazione: le olive, ben distribuite in una cassetta di legno, erano tenute all'aria (sole e sereno), da questo il nome. Venivano tenute per circa un mese, per essere rigirate di tanto in tanto, facendo attenzione a tenerle a riparo in caso di pioggia. Trascorso questo tempo, le olive oramai raggrinzite e addolcite, venivano lavate e disposte in un contenitore, condite con sale fino, semi di finocchio, aglio e se piaceva, un po' di peperoncino.

I PUPUR'T (biscotti tradizionali legati alla commemorazione dei defunti)*

*Ingredienti: 1 Kg di farina,
Una misura d'olio
Mosto cotto,
Un pizzico di bicarbonato,
400 g di zucchero,
1 uovo,
200 g di latte,
Mandorle tostate,
Un pizzico di cannella e vanillina.*

Preparazione: tutti gli ingredienti venivano legati con il mosto cotto fino ad ottenere un impasto morbido. Infine si dava la tipica forma a rombo ai biscotti che venivano poi cotti nel forno.



*Tratto da: **"I Tempi della terra"**

*"... In un mondo come il nostro,
la riscoperta delle proprie radici
è la conferma di un passato*



www.itempidellaterra.it

Per ulteriori informazioni e ordini: www.misericordiatorremaggiore.it
CONFRATERNITA MISERICORDIA
Via Ariosto, largo pineta n 1
tel: 0882/381040

In attesa di registrazione al Tribunale di Lucera

Direttore Responsabile
Antonio Guidone



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



REALIZZAZIONE, REDAZIONE E GRAFICA:

Gruppo:

“Forza Ragazzi”-

“Nonno Amico” e

“Gli Angeli di Torremaggiore 2”

Ringraziamo le classi di quarto e quinto anno della Ragioneria e del Liceo di Torremaggiore, i presidi, i docenti e in particolar modo il Prof. D'Amico e Prof. Padalino, per la collaborazione. Inoltre estendiamo i ringraziamenti al sindaco di Torremaggiore Alcide di Pumpo scusandoci se non abbiamo avuto spazio sufficiente per riportare il testo integrale dell'intervista.

Per l'uscita del prossimo numero Vi aspettiamo a Natale.

Buona Lettura a tutti.

Se vuoi inviarci degli articoli per il prossimo numero, dei contributi o anche delle critiche, noi accettiamo tutto e...tutti, puoi contattarci.

Per informazioni:

Misericordia di Torremaggiore

Via Ariosto, 1 c/o Largo Pineta

Tel: 0882/381010

Cell: 3386968972

e-mail misericordiatorre@virgilio.it

www.misericordiatorremaggiore.it

www.itempidellaterra.it

La Gazzetta del Volontario è disponibile on-line sul sito
www.misericordiatorremaggiore.it

Cogliamo l'occasione per salutare il gruppo di Servizio Civile “Gli Angeli di Torremaggiore 2” che dopo dodici mesi trascorsi nella Misericordia di Torremaggiore, stanno per congedarsi. “Vi ringraziamo ancora una volta per averci accolti, per aver collaborato con noi e per tutto quello che abbiamo fatto e non, in questi mesi insieme. Vi facciamo un forte in bocca al lupo, augurandoci di non perderci mai di vista... E' stato bello condividere questa esperienza insieme a Voi. Ci mancherete!”

Forza Ragazzi & Nonno Amico.

iniziativa finanziata dal

Ce.Se.Vo.Ca.

Centro Servizi per il Volontariato di Capitanata
Via Arpi, 66 - 71100 Foggia - tel. e fax 0881.508648 - info@cesevoca.it - www.cesevoca.it